

Banche. Scontro con il vertice per la chiamata di altri manager esterni dopo l'arrivo di Viola

I sindacati contro le nomine in Mps

FIRENZE

Le organizzazioni sindacali di Banca Mps non l'hanno presa bene. L'annuncio che a giugno arriveranno tre nuovi manager a rafforzare la squadra guidata dall'amministratore delegato e direttore generale Fabrizio Viola ha provocato una reazione dura da parte di tutte le rappresentanze dei 31mila dipendenti del gruppo senese.

Le contestazioni riguardano il metodo, e cioè l'aver informato (nell'incontro di mercoledì) il fronte sindacale a cose fatte e annunciate. «Si tratta di una prassi inqualificabile», scrivono Dircredito, Fabi, Fiba, Fisac, Ugl e UILCA in un comunicato diffuso ieri. Ma soprattutto l'attacco è rivolto al merito, perché l'assunzione di dirigenti dall'esterno «è in contraddizione con la più volte sottolineata

una decisione coerente con il tentativo di rendere esclusivamente formali le relazioni sindacali, escludendo i lavoratori da qualsiasi confronto relativo alle scelte strategiche dell'azienda e confinandolo in un ruolo subalterno utile solo a contrattare al ribasso le ricadute delle scelte manageriali», aggiungono.

L'appuntamento per far partire il confronto Banca-sindacati è fissato per metà giugno, ma intanto i sindacalisti mettono le mani avanti: «È necessario un cambio di rotta - dicono - altrimenti andremo a una contrapposizione ancora più decisa rispetto al passato».

Se il fronte interno alla banca diventa caldo, quello esterno non accenna a raffreddarsi. Ieri il titolo Mps ha perso ancora il 5,27% in Borsa, toccando i 20 centesimi, a un passo dal minimo storico di gennaio, quando la Consob decise di accendere un faro sui movimenti al ribasso, innescando poi l'azione della magistratura di Siena già impegnata a fare chiarezza sul Fresh 2008 e le modalità di reperimento dei mezzi necessari all'acquisto di Antonveneta. Nonostante le rassicurazioni di Viola e del presidente Alessandro Profumo («La banca è solida»), il mercato continua a penalizzare il gruppo senese.

C.Per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTESTAZIONI E BORSA

Le sigle sindacali contro l'arrivo da Sky di Dalla Riva
In Borsa il titolo cede ancora:
-5,2% toccando 20 centesimi
a un passo dai minimi storici

volontà di valorizzare le risorse interne».

Bernardo Mingrone, 38 anni, in arrivo da Pioneer Sgr, sarà il nuovo cfo di Rocca Salimbeni; Sergio Vicinanza, 54 anni, proveniente dalla Soprano Sgr, diventerà capo dell'area finanza e tesoreria; e Ilaria Dalla Riva, 41 anni, oggi in Sky, avrà la responsabilità delle risorse umane. Proprio quest'ultima nomina è al centro delle polemiche da parte del fronte sindacale.

«Non ha alcuna esperienza professionale nel settore creditizio e finanziario», dicono le organizzazioni dei dipendenti. «È

